

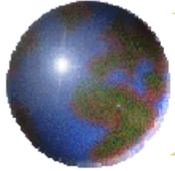
**AIIG ER**

**Seminario-incontro regionale**  
*La didattica della storia e della geografia  
alla luce della riforma scolastica*

# **L'AREA GEO-STORICO-SOCIALE**

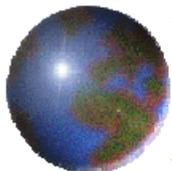
## **NELLA RIFORMA DELLE SUPERIORI**

Flavia Marostica  
Bologna, 20 dicembre 2010

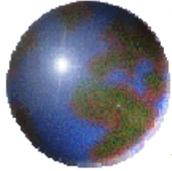


## 1. UNA LETTERATURA STERMINATA

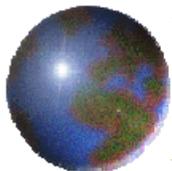
- Legge 53 del 28 marzo **2003** *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*
- Decreto legislativo 226 del 17 ottobre **2005** *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53 (in particolare Capo III)*
- *L'istruzione tecnica e professionale verso un nuovo futuro*, Studi e Documenti degli Annali della Pubblica Istruzione 115-116, Le Monnier, Firenze **2006**



- Legge 40 del 2 aprile **2007** *Disposizioni in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica*
- *Persona, tecnologie e professionalità. Gli istituti tecnici e gli istituti professionali come scuole dell'innovazione*, Studi e Documenti degli Annali della Pubblica Istruzione 120-121, Le Monnier, Firenze **2007**
- Decreto legge 112 del 25 giugno **2008** convertito con modificazioni con legge 133 del 6 agosto 2008 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*
- Decreto 75 del 5 agosto **2009** Costituzione di una **Cabina** di regia «con il compito di coordinare e orientare i diversi provvedimenti collegati al nuovo ordinamento dei licei, anche alla luce dei pareri previsti dall'iter normativo vigente»

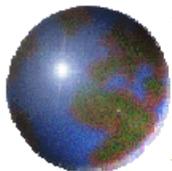


- Decreto 26 dell'11 marzo **2010** Costituzione di una **Commissione** di studio «con il compito di coordinare e orientare le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia, del primo ciclo e dei Licei, secondo criteri di unitarietà e di verticalità coerenti con i processi di progressivo approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e di maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del percorso scolastico»
- Accordo **Conferenza** Stato Regioni Province 29 aprile 2010
- Registrazione dei Regolamenti concernenti il riordino del secondo ciclo di istruzione da parte della Corte dei Conti in data 1 giugno **2010**
- **Pubblicazione dei 3 Regolamenti (DPR) sulla GU n. 137 del 15 giugno 2010**, Supplemento Ordinario n.128



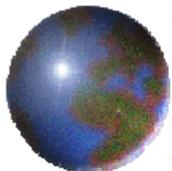
● **DPR 87** del 15 marzo 2010 *Regolamento recante norme per il riordino degli **istituti professionali**, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*

- Allegato **A**: Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali
- Allegato **B**: Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore servizi
- Allegato **C**: Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore industria e artigianato
- Allegato **D**: Tabella di confluenza dei percorsi degli istituti professionali previsti dall'ordinamento previgente



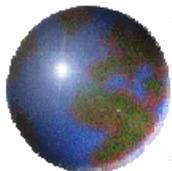
● **DPR 88** del 15 marzo 2010 *Regolamento recante norme per il riordino degli **istituti tecnici** a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*

- Allegato **A**: Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici
- Allegato **B**: Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore economico
- Allegato **C**: Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore tecnologico
- Allegato **D**: Tabella di confluenza dei percorsi degli istituti tecnici previsti dall'ordinamento previgente

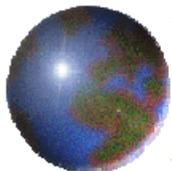


● **DPR 89** del 15 marzo **2010** *Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei **licei** a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*

- Allegato **A**: Il profilo culturale, educativo e professionale dei licei
- Allegato **B**: Piano degli studi del liceo artistico
- Allegato **C**: Piano degli studi del liceo classico
- Allegato **D**: Piano degli studi del liceo linguistico
- Allegato **E**: Piano degli studi del liceo musicale e coreutico
- Allegato **F**: Piano degli studi del liceo scientifico
- Allegato **G**: Piano degli studi del liceo delle scienze umane
- Allegato **H**: Insegnamenti attivabili sulla base del piano dell'offerta formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica



- Allegato **I**: Tabella di confluenza dei percorsi di istruzione secondaria superiore previsti dall'ordinamento previgente nei percorsi liceali del nuovo ordinamento
- Allegato **L**: Tabella di corrispondenza dei titoli di studio in uscita dai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado dell'ordinamento previgente con i titoli di studio in uscita dai percorsi liceali del nuovo ordinamento
- **Entrata in vigore** dei tre provvedimenti (DPR 87,88,89):  
16 giugno **2010**
- Nota del 16 giugno **2010** sulle *Misure di accompagnamento al riordino della scuola secondaria superiore*. Anno scolastico 2010-2011



- **Direttiva 57** del 15 luglio **2010** *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti **tecnici** a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 222 della Serie generale della «Gazzetta Ufficiale» del 22 settembre 2010*

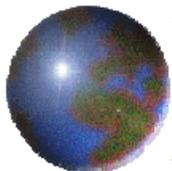
Allegati:

- ***Linee guida Istituti tecnici per il passaggio al nuovo ordinamento***

Allegato **A**: Declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità per il primo biennio; A.1 Settore economico; A.2 Settore tecnologico

Allegato **B**: Glossario

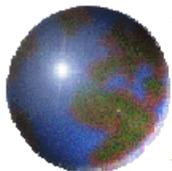
- ***Tappe percorso riordino tecnici***



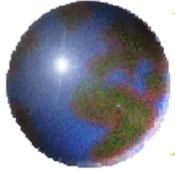
- **Direttiva 65** del 28 luglio 2010 *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti **professionali** a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 222 della Serie generale della «Gazzetta Ufficiale» del 22 settembre 2010*

Allegati:

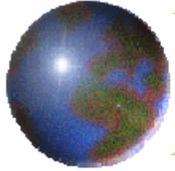
- ***Linee guida Istituti professionali per il passaggio al nuovo ordinamento***  
Allegato **A**: Declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità per il primo biennio; A.1 Settore servizi; A.2 Settore industria e artigianato  
Allegato **B**: Glossario
- ***Tappe percorso riordino istituti professionali***



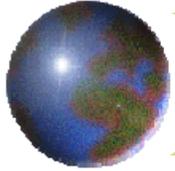
- Schema di regolamento recante ***Indicazioni nazionali*** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i ***percorsi liceali*** di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento
- Parere numero 277412010 emesso in base all'art.15 della legge 205 del 21 luglio 2000 dalla Sezione NORMATIVA del Consiglio di Stato sull'affare *Regolamento: Indicazioni nazionali inerenti piani degli studi per i percorsi liceali* del **22 luglio 2010**



- C.M. 76 del 30 agosto **2010** *Misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. Anno scolastico 2010/2011*
- Allegato **1** Azioni di accompagnamento al riordino dei licei
- Allegato **2** Azioni di accompagnamento al riordino degli istituti tecnici
- Allegato **3** Azioni di accompagnamento al riordino degli istituti professionali
- Nota MIUR del 9 novembre **2010** *Valutazione. Indicazioni operative per l'A.S.2010/2011*



- Nota MIUR del 7 dicembre **2010**, *Misure di accompagnamento alla riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione. Anno scolastico 2010/2011. Progettazione autonoma di iniziative di formazione per il personale docente a cura di reti di scuole e Offerta nazionale di formazione ANSAS*

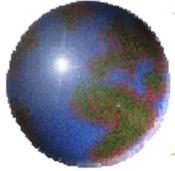


## **2. IL PUNTO DI VISTA ASSUNTO PER L'ANALISI**

**2.1. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a *Competenze chiave per l'apprendimento Permanente. Un quadro di riferimento europeo* del 18 dicembre 2006.**

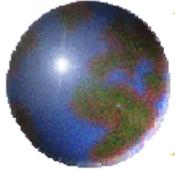
**2.2. Storia e geografia nelle Indicazioni del 2007 per la scuola di base**

**2.3. Asse storico-sociale nelle Indicazioni del 2007 per il primo biennio di scuola superiore**



Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio  
relativa a ***Competenze chiave per l'apprendimento  
Permanente. Un quadro di riferimento europeo***  
del 18 dicembre 2006

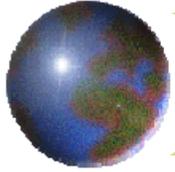
- Nella *Relazione* di accompagnamento al punto 1 si ricorda che, come ha messo in evidenza il Consiglio di Lisbona (2000), nella società della globalizzazione e delle conoscenze è necessario che **tutti** possiedano alcune *conoscenze e competenze di base* indispensabili che *vanno integrate nei curricula* e aggiornate lungo tutto l'arco della vita.
- Nella *Raccomandazione* si sollecitano di nuovo esplicitamente gli Stati membri ad «**assicurare** che l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa», utilizzando come punto di riferimento il Documento.



## Le Competenze sociali e civiche.

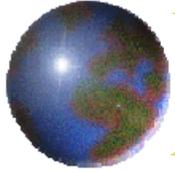
### «Definizione:

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla **conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici** e all'impegno a una partecipazione attiva e Democratica.



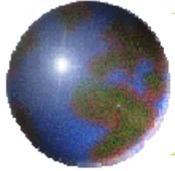
## **Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:**

**A.** La **competenza sociale** è collegata al benessere personale e sociale che richiede la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire. Per un'efficace partecipazione sociale e interpersonale è essenziale **comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società** (ad esempio sul lavoro). È altresì importante conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, **la società e la cultura**. È essenziale inoltre comprendere le **dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee** e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea.



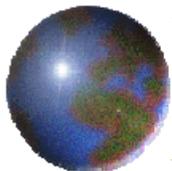
La base comune di questa competenza comprende la capacità di **comunicare in modo costruttivo** in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri. Le persone dovrebbero essere in grado di venire a capo di stress e frustrazioni e di esprimere questi ultimi in modo costruttivo e dovrebbero anche distinguere tra la sfera personale e quella professionale.

La competenza si basa sull'**attitudine alla collaborazione**, l'assertività e l'integrità. Le persone dovrebbero provare interesse per lo sviluppo socioeconomico e la comunicazione interculturale, e dovrebbero **apprezzare la diversità** e **rispettare gli altri** ed essere pronte a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.



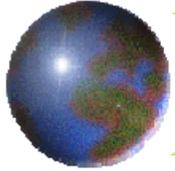
## B. La competenza civica

Si basa sulla conoscenza dei **concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili**, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a **livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale**. Essa comprende la **conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale**. Si dovrebbe inoltre sviluppare la consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei **movimenti sociali e politici**. È altresì essenziale la conoscenza dell'*integrazione europea*, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, come pure una consapevolezza delle diversità e **delle identità culturali in Europa**.

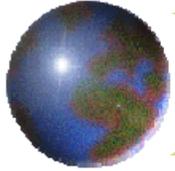


Le **abilità** in materia di competenza civica riguardano la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di **mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata**. Ciò comporta una riflessione critica e creativa e la *partecipazione costruttiva* alle attività della collettività o del vicinato, come anche la ***presa di decisioni a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale ed europeo, in particolare mediante il voto.***

Il pieno rispetto dei ***diritti umani***, tra cui anche quello dell'uguaglianza quale base per la democrazia, la **consapevolezza e la comprensione delle differenze** tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici pongono le basi per un atteggiamento positivo.



Ciò significa manifestare sia un senso di **appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'UE e all'Europa in generale e al *mondo***, sia la disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli. Vi rientra anche il fatto di dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi, necessari ad assicurare la coesione della comunità, come il rispetto dei principi democratici. La partecipazione costruttiva comporta anche attività civili, **il sostegno alla diversità sociale, alla coesione e allo sviluppo sostenibile e una disponibilità a rispettare i valori e la sfera privata degli altri.»**



### 3. I PROFILI

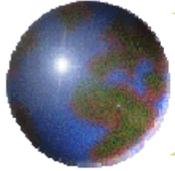
a conclusione dei **LICEI**

in riferimento all'area geo-storico-sociale

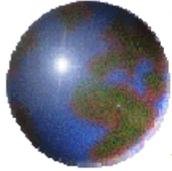
(entro l'area storico-umanistica)

gli studenti sono in grado di (risultati apprendimento comuni):

- **conoscere** i presupposti culturali e la natura delle **istituzioni** politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- **conoscere**, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la **storia** d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;



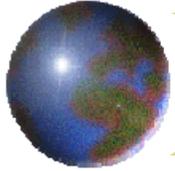
- **utilizzare** metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della **geografia** per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- **essere consapevoli** del significato culturale del **patrimonio** archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa **economica**, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.



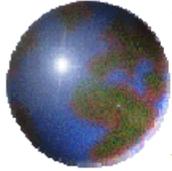
a conclusione degli **ISTITUTI TECNICI**  
in riferimento all'area geo-storico-sociale  
(asse storico-sociale)

gli studenti sono in grado di (risultati apprendimento comuni):

- **agire** in base ad un sistema di **valori** coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- **utilizzare** gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con **atteggiamento razionale**, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- **riconoscere** gli aspetti **geografici**, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le **trasformazioni intervenute nel corso del tempo**;

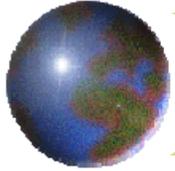


- **stabilire** collegamenti tra le tradizioni culturali locali, **nazionali ed internazionali** sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- **riconoscere** il valore e le potenzialità dei **beni artistici e ambientali**, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- **analizzare** criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle **condizioni di vita** e dei modi di fruizione culturale;
- **essere consapevoli** del valore sociale della propria attività, **partecipando** attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

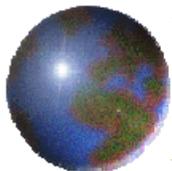


a conclusione degli **ISTITUTI PROFESSIONALI**  
in riferimento all'area geo-storico-sociale  
gli studenti sono in grado di (risultati apprendimento comuni):

- **agire** in riferimento ad un sistema di **valori**, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- **utilizzare** gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con **atteggiamento razionale**, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- **riconoscere** gli aspetti **geografici**, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le **trasformazioni intervenute nel corso del tempo**;



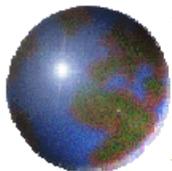
- **stabilire** collegamenti tra le tradizioni culturali locali, **nazionali ed internazionali**, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- **riconoscere** il valore e le potenzialità dei **beni artistici e ambientali**;
- **comprendere** e utilizzare i principali concetti relativi all'**economia**, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- **partecipare** attivamente alla vita sociale e culturale a livello **locale, nazionale e comunitario**.



## 4. I QUADRI ORARI

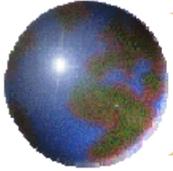
<b>LICEI</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
St-Geo	99	99			
St			66	66	66

<b>Classico</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
St-Geo	99	99			
St			99	99	99



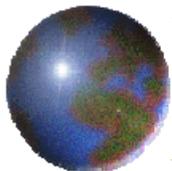
<b>Sc.Um.</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
St-Geo	99	99			
St			66	66	66
Dir-Ec	66	66			

<b>Sc.Um.</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
St-Geo	99	99			
St			66	66	66
Dir-Ec	99	99	99	99	99



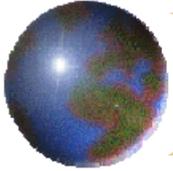
<b>IT</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
St	66	66	66	66	66
Dir-Ec	66	66			

<b>Amm.</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Geo	66	66			
Dir *			99	99	99
Ec *			99	66	99



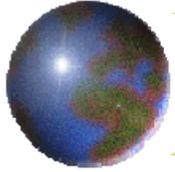
<b>Tur.</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Geo	99	99			

<b>Trasp.</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Dir-Ec			66	66	66



<b>IP</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
St	66	66	66	66	66
Dir-Ec	66	66			

<b>Comm.</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Dir-Ec			132	132	132



## **IN SINTESI (escludendo le materie professionali):**

**STORIA: monte ore sostanzialmente immutato**

### **GEOGRAFIA:**

**nei Licei di fatto dimezzata (e non solo)**

**negli IT presente solo nei bienni di 2 indirizzi**

**negli IP scomparsa**

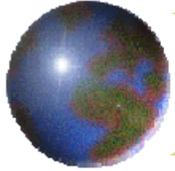
### **DIRITTO ECONOMIA:**

**nei licei scomparsi tranne in 2 indirizzi**

**negli IT presente in tutti i bienni e nel triennio di 2 indirizzi**

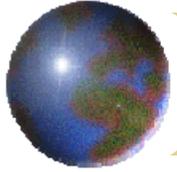
**negli IP presente in tutti i bienni e nel triennio di 1 indirizzo**

## **AREA GEO-STORICO-SOCIALE DI FATTO RIDOTTA**



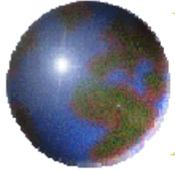
## 5. DUE ORDINI DI OSSERVAZIONI MACRO

- Dal punto di vista dei **docenti**:
  - **introduzione** di un **accorpamento** (quasi) inedito in Italia (storia e geografia) con **voto unico**
  - **manca** di una proposta di **sostegno** mirato a questa innovazione (formazione dei docenti **in servizio**)
  
- Dal punto di vista del **servizio** erogato ai giovani:
  - **non coerenza** tra i profili delineati e il monte ore riservato alle singole discipline
  - **non aderenza** alle competenze chiave che la Raccomandazione UE del 2006 afferma **tutti** debbano possedere (*conoscenze e competenze di base indispensabili*)



## 6. DUE QUESTIONI SPINOSE

- La formazione dei **docenti**
- L'**educazione** alla cittadinanza delle persone/soggetti/individui



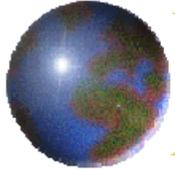
## 6.1. La formazione dei docenti

### **Prima Formazione** dei futuri insegnanti

- distrutte le SSIS
- in attesa di una revisione dei percorsi universitari
- in attesa di una nuova formazione iniziale

Per ora abbiamo:

- **Schema di decreto** del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante Regolamento concernente *Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 del 9 settembre 2010*
- **Relazione** illustrativa



## 6.2. L'educazione alla cittadinanza delle persone/soggetti/individui

### *La buona educazione*

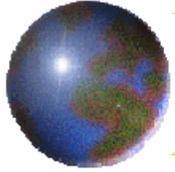
Repubblica 10 dicembre 2010

Martha Nussbaum (docente di Diritto ed Etica a Chicago)

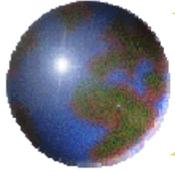
*Not for profit*, Princeton University

«Se continua così le nazioni di tutto il mondo produrranno presto generazioni di **macchine utili**, docili, tecnicamente perfezionate, piuttosto che cittadini completi che possono pensare da soli, criticare la tradizione e comprendere il significato delle sofferenze di un'altra persona»

«Se una nazione vuole promuovere una sorta di democrazia umana, fatta di individui sensibili, capace di dare le opportunità migliori per <la vita, la libertà e il raggiungimento della felicità> ad ogni individuo, quali **competenze dovrà sviluppare nei propri cittadini?** Ecco le principali:



1. La capacità di riflettere bene sulle **questioni politiche** che riguardano la nazione per saper esaminare, ponderare, argomentare e dibattere, senza mai sottomettersi e cedere né alle tradizioni né a un'autorità superiore.
2. La capacità di riconoscere i propri cittadini come individui aventi i **medesimi diritti**, anche se sono diversi per razza, religione, genere e orientamento sessuale; di considerarli con rispetto, come fine e non come mezzo da manipolare per il proprio tornaconto personale.
3. La capacità di preoccuparsi e **avere a cuore la vita altrui**, di comprendere che cosa implicano alcune politiche ai fini delle opportunità e delle esperienze offerte ai propri cittadini, diversi per vari aspetti, e per le persone che vivono fuori dalla propria nazione.
4. La capacità di immaginare tutta una molteplicità di **questioni complesse** che possono avere un'influenza sulla **storia della**

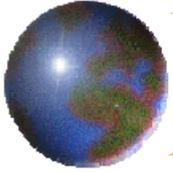


**vita umana** nel suo svolgersi; di pensare all'infanzia, all'adolescenza, ai rapporti familiari, alla malattia, alla morte e a molto altro ancora in modo informato e illuminato dalla comprensione di una vasta gamma di storie umane, non soltanto da semplici informazioni aggregate.

5. La capacità di **giudicare criticamente** i propri leader politici, ma sempre tenendo realisticamente conto, in modo informato, delle possibilità disponibili.

6. La capacità di pensare al **bene della nazione** come a un tutt'uno, non come a quello del proprio gruppo locale di appartenenza.

7. La capacità di vedere la propria nazione, al contrario, come un elemento di un **ordine mondiale** complesso, nel quale problemi di vario genere e natura per essere risolti esigono un'**intelligente deliberazione transnazionale**».



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**